

Codice scheda: ASC A4500501
Luogo e data: TORINO - 23/12/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Ringrazia delle condoglianze per la morte di Mons. Lasagna L. e compagni. Problema della divisione dell'Ispettoria e della pronuncia del latino. Sussidi al Vicariato. Missione al Paraguay e all'Equatore.

[Torino, 23 dicembre 1895]

Carissimo Monsignor Costamagna

La dolorosa tua del 20/11 mi pervenne a suo tempo ed operò in me il benefico effetto che voleva San Paolo quando raccomandava di flere cum flentibus.

Ti ringrazio delle parole di conforto, che mi indirizzi, e ti esorto a continuar a pregare per me e per cotesta, o meglio, quella vasta Ispettoria.

A proposito della quale sembra che tu propenda con me a dividerla almeno in due. Però Don Foglino e Don Turriccia, senza essersi fra loro intesi (giacché non ebbero tempo) sono entrambi d'avviso che almeno per qualche tempo convenga conservarla unita.

Io starò aspettando l'avviso tuo e di Monsignor Cagliero, quando avrete veduto e sentito da vicino il pro e contro.

Quanto alla pronunzia del latino io ricevetti infatti una lettera firmata (non scritta) da Monsignor Lasagna con molte ragioni per adattarsi alle pronunzie locali. Io però gli risposi prontamente che non potevo ammettere tali ragioni, e raccomandava di tenersi al desiderio tante volte espresso da Don Bosco. Forse fra le carte del compianto Monsignore si troverà anche la mia lettera.

La benemerita Opera della Propagazione della Fede di Lione, accogliendo favorevolmente la mia dimanda dell'11 novembre, mandò un sussidio pei viaggi dei missionari diretti all'Equatore in fr. 4000. Sembra che voglia prendere in considerazione il tuo Vicariato. Giova

sperare continuerà mandarvi sussidi. Converrà che tu mandi ringraziamenti, appena ti sia possibile, al Presidente della medesima.

Il Console Paraguay a Montevideo insiste perché mandiamo il personale destinato all'Equatore nel Paraguay, non potendo, dice esso, per ora andare alla sua destinazione. Per altra parte il nuovo governo Equatoriano non si mostra ostile ai Salesiani, anzi già ha cominciato dall'ottobre scorso a dar loro gli stessi sussidi che dava il precedente. Quindi pare che anche tu col tuo personale potrai tentare l'entrata. Io scrissi a Don Calcagno di tastare il terreno presso qualche personaggio governativo e poi scrivere a te ed a me. Vedremo. Don Calcagno nell'ultima sua mi esprimeva il disegno di recarsi a Lima; chi sa che non v'incontriate colà.

Voglia il Bambino Gesù pei meriti e virtù dei suoi viaggi in Egitto e altrove, preservarvi da ogni disgrazia.

Tanti saluti ed auguri a te, a tutti dal Capitolo Superiore e specialmente dal

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. 23/12 Lessi oggi la gradita tua del 25 novembre da cui rilevo il tuo itinerario. Riguardo al Paraguay Monsignor Lasagna incontrava una difficoltà nella convenzione propostaci, quella cioè, che il Governo può rinvocare a sé il palazzo, se nel termine di due anni non si raggiunge il numero di 50 ricoverati. Non so qual peso dare a tal condizione, che può dare appiglio ad un ministro meno benevolo di metterci sul lastrico. Il ministro, rispondendo a Monsignor Lasagna, che più non ricevette la lettera, assicura che nulla v'è a temere da tale articolo: ma se egli manca, come può avvenire tanto facilmente, saremo sicuri del successore?

Don Turriccia crede che il personale dell'Uruguay potrebbe fornire il numero sufficiente per cominciare colà: gli scrissi di notificarci chi crede si possa destinare a quella Missione. Vedremo che dirà. Buon viaggio.

Lettere del nostro amatissimo padre
S. Michele Gue
a Mons. Giacomo Costamagna vescovo
di Colonia e Vice ap. in

ARCHIVIO
CENTRALE

A4500501

Care Mons. Costamagna

La dolorosa tua del 20/11 mi pervenne a suo tempo
e operò in me il benefico effetto che volere S. Paolo
quando raccomandava: flere cum flantibus.

ti ringrazio delle parole di conforto, che mi indirizzi,
e ti esorto a continuare a pregare per me e per tutta,
o meglio, quella vasta Diocesi.

A proposito della quale sembra che tu propenda con
me a dividerla almeno in due. Per S. Tuglio e Don
Lurricci, senza esser fuori loro interessi (giacché non ottano
tempo) sono entrambi d'avviso che almeno per
qualche tempo convenga conservarla unita.

Se stai aspettando l'avviso tuo e di Mons. Cagliari,
questo avrò veduto e sentito da vicino il pro e contro.

Quanto alle pronunzie del latino io ricevo infatti
una lettera firmata (non scritta) da Mons. Lasagna con
molte ragioni per adattarsi alle pronunzie locali. Io però

gli rispondo prontamente che non potrei ammettere
tali ragioni, e raccomandando di tenersi al desiderio
tanto volte espresso da Don Bosco. Forse fra le carte
del compianto Monsignore si trovano anche la mia
lettera.

La benevola Opera della Propagazione della Fede
di Lione, accogliendo favorevolmente la mia domanda
dell'11 Novembre, mandò un sussidio per viaggi
dei Missionari diretti all'Equatore in fr. 4000. ...
Sembra che voglia prendere in considerazione il tuo
Vicariato. Si va spesso continuando mandare sussidi,
Concorro che tu mandi ringraziamenti, appena tu
sia possibile, al Presidente della medesima.

Il Console Paragayo a Montevideo insiste
perché mandiamo il personale destinato all'Equatore
nel Paraguay, non potendo, vice quo, per ora
andare alla sua destinazione. Per altra parte
il nuovo Governo Equatoriano non si mostra
ostile ai Salesiani, anzi già ha cominciato dall'ottobre
Lione a dar loro gli stessi sussidi che dava il

precedente. Quindi pare che anche tu col tuo personale
potrai tentare l'entrata. Io scrissi a D. Calagne di
tastare il terreno presso qualche personaggio gover-
nativo e poi scrivere a te D. come. Vedremo.

D. Calagne nell'ultima sua mi esprimeva il desiderio
di recarsi a Loma; che se che non s'incontrerà colà.

Voglio il Bambino Gesù per merito e virtù dei
suoi viaggi in Egitto e altrove, preservarsi da
ogni disgrazia.

Tanto saluto i auguro a te, a tutti del Cap. Superiori
e specialmente del tuo off. di S. M.

Sei. M. Que.

Sunto: Ringrazia per la lettera di condoglianza in morte
del compianto Mon. Lasagne, e prò i compagni -
Pronunci del Latino - Sussidi Vicariato di Paraguay -
Missioni al Paraguay - Tentativo d'entrata nell'Egitto

P. 1. 23/12 Lessi oggi la gradita tua del 25 Nov^{to}
e mi rilesi il tuo itinerario. Riguardo al Paraguay
Mon. Lasagne incontrava una difficoltà nella conversione

proposita, quella cioè, che il Governo può ricevere a sé
il popolo, e nel termine di due anni non si raggiunge
il numero di 50 ricoverati. Non so qual peso dare a
tal condizione, che può dare appiglio a un ministro
meno benemerito di metterlo sul tavolo. Il ministro,
rispondendo a Mon. Lasagne, che più non ricevette la
lettera, assicura che nulla v'è a temere da tale
articolo: ma se egli manca, come può avvenire tanto
facilmente, saremo sicuri del successo?

D. Currucci crede che il personale del Uruguay po-
trrebbe fornire il numero sufficiente per cominciare
colà: gli scrissi di notificare che crede si possa
destinare a quella missione. Vedrai da dire.
Buoni viaggi.